Il futuro del design passa anche attraverso un gioco

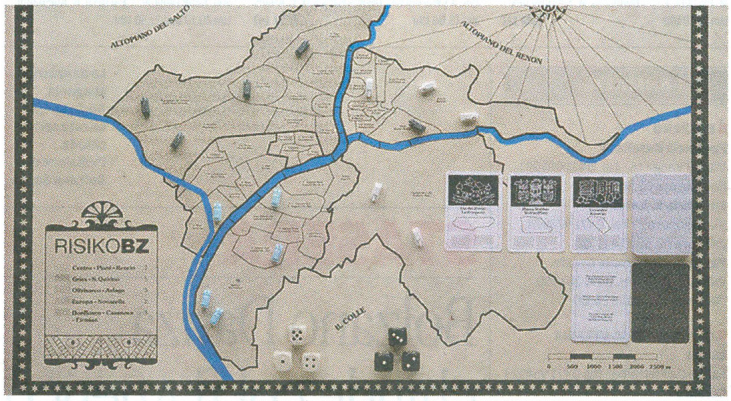
Oggi pomeriggio torna Diplorama, mostra dei lavori di tesi dei laureandi a unibz Fra le creazioni, la rilettura della multiculturalità bolzanina con i giochi da tavola

BOLZANO

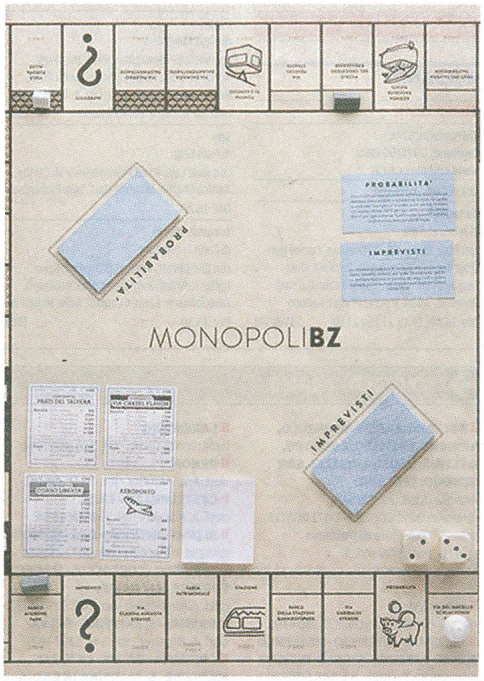
É davvero un fine settimana nel segno del design, quello che stiamo vivendo nel capoluogo provinciale. E questo grazie ancora una volta a un'iniziativa legata a quella piccola - grande fucina di talenti, quanto a creatività e design appunto, che è la facoltà di design e arti di unibz, l'Università di Bolzano.

Fine settimana che in realtà in termini di interesse per il pubblico si concentra soprattutto nell'appuntamento odierno, ma che si è aperto ieri con una concreta finestra sui creativi del futuro, dato che ieri è iniziata la selezione (93 candidati per 60 posti disponibili), attraverso workshop che determinerà l'ammissione al corso di laurea triennale in design. Le potenziali matricole, insomma, da ieri hanno messo in gioco le loro qualità per essere ammesse al corso di laurea bolzanino.

Oggi, invece, spazio, e interesse pubblico dato che la facoltà si apre ai visitatori, alla creatività di chi è già studente di design e arti a unibz: va in scena infatti l'esposizione dei lavori di tesi con la mostra "Diplorama 15.2".



Comunicare è quindi ciò che fanno i 22 laureati di design che espongono oggi pomeriggio i loro lavori, nell'esposizione aperta al pubblico dalle ore 14 alle 21. Alcune delle tematiche ricorrenti nell'esposizione sono l'alimentazione e il rapporto con il cibo, oppure argomenti più legati al sociale come, ad esempio, l'immigrazione o la convivenza. Il progetto "Città a tutto mondo" di Erika Baffico, ad esempio, è incentrato sull'analisi della multiculturalità a Bolzano. Per illustrare la ricerca, la studentessa ha utilizzato i giochi da tavola, descrivendo con essi aspetti fondamentali della coesistenza tra culture diverse nel capoluogo della provincia. Così tre classici giochi da tavola (e non al computer...) sono stati ridisegnati su Bolzano: economia e amministrazione locali sono stati rappresentati per mezzo del Monopoli, la storia e il territorio con il Risiko mentre il folklore odierno con il Mercante in fiera.



Il Monopoli, e a sinistra il Risiko, adattati "socialmente" alla realtà locale

Raffaella De Rossi, invece, con il suo progetto "Kunmangis" (in esperanto sta a significare "mangiare insieme") ha descritto un progetto di integrazione realizzato attraverso il cibo. De Rossi ha creato un sito web in cui ha raccolto testi, foto e video della sua ricerca tra i "nuovi bolzanini". La studentessa ha usato la cucina come mezzo per aprire il dialogo con gli immigrati.

La mostra "Diplorama 15.2" sarà aperta a tutte le persone interessate, nell'edificio principale dell'Università, in piazza Università 1 (o piazza Sernesi) a Bolzano.